

COMUNE DI CALDES
(Provincia di Trento)

**RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA
GESTIONE DELL'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2015**

**Allegato 1) a deliberazione
della giunta comunale n. 6 dd. 25.02.2016**

IL SINDACO
Antonio Maini



IL SEGRETARO COMUNALE
Franco Battisti

PREMESSA

L'art. 37 del D.P.G.R. 28.05.1999 n 4/L prescrive che la giunta comunale predisponga una relazione illustrativa da allegare al conto consuntivo, che esprima la valutazione di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

La presente relazione è quindi redatta per soddisfare il precepto legislativo, per fornire dati di ragguaglio sulla realizzazione dei programmi e per consentire un'adonca valutazione delle risorse impiegate.

RIEPILOGO

La relazione si articola nei seguenti paragrafi, ai quali si fa rinvio per le corrispondenti illustrazioni:

A) RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

A.1 CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

A.2 PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

A.3 PROGRAMMAZIONE GENERALE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

A.4 SCELTE PROGRAMMATICHE E RISULTATO DI GESTIONE

B) MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO

B.1 FONTI FINANZIARIE ED UTILIZZI ECONOMICI

B.2 FONTI FINANZIARIE: LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

B.3 UTILIZZI ECONOMICI: LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

C) STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI

C.1 PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE DEI PROGRAMMI

RIPARTIZIONE ECONOMICA DEI PROGRAMMI

C.2 STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI

C.3 GRADO DI ATTUAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI ATTIVATI

D) ANALISI DEI PROGRAMMI A RENDICONTO

D.1 OBIETTIVI RAGGIUNTI-DESCRIZIONE SOMMARIA INVESTIMENTI

E) PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO

E.1 RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

E.2 ENTRATE TRIBUTARIE

E.3 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

E.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

E.5 TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE DI CREDITI

E.6 ACCENSIONE DI PRESTITI

F) RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE

G) RISULTANZE PATRIMONIALI

H) DATI FISICI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DEL COMUNE

I) VALUTAZIONI CONCLUSIVE

A) LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

A.1 CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto della gestione, che viene presentata al consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di natura tipicamente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario; la relazione al rendiconto mantiene infatti al consuntivo un significato simile a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè dal principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività del comune.

La relazione previsionale e programmatica dovrebbe possedere il difficile requisito di coniugare la capacità politica ed amministrativa di prefigurare e perseguire fini ambiziosi, con la necessità di dimensionare quegli stessi obiettivi al volume di risorse effettivamente disponibili; come diretta conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto espone i risultati raggiunti nella gestione appena conclusa indicando il grado di realizzazione dei programmi che erano stati ipotizzati nella programmazione di inizio esercizio.

Non si tratta, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria, ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse finanziarie disponibili, espone al consiglio comunale i risultati raggiunti. Durante la gestione, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano tutti gli enti locali; le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa e burocratica ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di tutti questi elementi.

Come nel caso della relazione previsionale e programmatica, anche la relazione al rendiconto della gestione si prefigge di rappresentare, in modo sintetico la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti e finalità chiare ed evidenti. I consiglieri comunali, nell'ambito delle loro funzioni, come il privato cittadino, utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare nella relazione al rendiconto i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in risultati.

La relazione al rendiconto, proprio per risponde alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati ottenuti utilizzando le risorse di competenza.

La parte iniziale del documento ha come titolo **"LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015"**. In questa sezione introduttiva vengono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del Comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio: si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme ed indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza.

La sezione **"I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO"** si differenzia dalla precedente per il livello di analisi delle informazioni che vi sono trattate. L'accostamento sintetico tra entrate ed uscite viene sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati durante l'esercizio.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto, seppure indispensabile, del processo che porta alla realizzazione dei programmi individuati dall'amministrazione.

Nella **"PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO"** vengono infatti tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono solo la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il pieno o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione finanziaria.

La relazione previsionale e programmatica è l'atto con il quale il consiglio approva i programmi d'intervento del Comune nei campi in cui l'ente detiene una specifica competenza di gestione, partendo da queste premesse.

Nello **"STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI"** vengono descritti i risultati conseguiti nell'esercizio. Sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. La relazione al rendiconto è proprio l'atto con il quale vengono esposti, misurati e valutati i risultati raggiunti nell'anno. E' in questo contesto che la relazione analizza ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario ed il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del Comune viene fortemente condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse finanziarie. I programmi già esposti nella relazione programmatica T, o riportati in qualunque altro documento di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo l'accertamento delle corrispondenti fonti di finanziamento.

In **"PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO"**, vengono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che verranno incassati negli esercizi successivi.

A.2 PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO -

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del Comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita. Il crescente affermarsi di taluni nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di tutti gli operatori degli enti locali verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal Comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle scarse risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse finanziarie:

- prima dell'inizio di ogni esercizio, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- a metà esercizio, quando il consiglio è tenuto a verificare lo stato di attuazione dei programmi;
- ad esercizio finanziario concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del bilancio di previsione, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno l'amministrazione nello stesso arco di tempo.

La giunta, con la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio su cui si basa il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione.

L'intervento del consiglio nell'attività programmatica del Comune termina con l'approvazione del rendiconto (30 giugno dell'esercizio successivo) quando l'organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta e a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi. La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo quindi una precisa analisi sull'efficienza e sull'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale.

La relazione al rendiconto diventa pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio di previsione e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti nell'anno 2015, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione, che l'amministrazione dovrà adottare nell'esercizio finanziario in corso. Esiste quindi un legame economico/finanziario che unisce i diversi esercizi e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il Comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

A.3 PROGRAMMAZIONE GENERALE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI -

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinate al finanziamento di spese correnti e spese d'investimento. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali.

La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio: questo è il motivo per cui al bilancio di previsione viene allegata la relazione previsionale e programmatica. Con l'approvazione di questo documento, le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predeterminati programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (ammortamento mutui), fornisce il risultato finale della gestione dei programmi.

Il successivo prospetto espone, con una visione particolarmente sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio: sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno esclusivo riferimento agli stanziamenti della sola competenza. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti dello stesso), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo, pareggio). L'ultima colonna infine riporta la differenza tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI:

(Vedi riepiloghi - pag. 9)

RISORSE MOVIMENTATE DAI PROGRAMMI	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI IMPEGNI
Entrate: totale delle risorse destinate ai programmi (-)	2.280.000,00	2.014.064,97
Uscite: totale delle risorse impiegate nei programmi (-)	2.280.000,00	1.741.395,96

Avanzo (+) Disavanzo (-) gestione programmi	+ 272.669,01
Riassegnazione in conto capitale residui derivanti dal fondo perequativo 2009/2013 in applicazione alla regola contabile n. 2) del Patto di stabilità provinciale-da parte della PAT	- 256.546,65
AVANZO EFFETTIVO REALIZZATO	+ 16.122,46

A.4 SCELTE PROGRAMMATICHE E RISULTATO DI GESTIONE -

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse, rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità ed impieghi. In questo ambito viene pertanto scelta l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi c/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo e pareggio. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi c/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica nella gestione corrente ed investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni viste come previsioni di bilancio (stanziamenti) come valori finali (accertamenti/impegni), e come differenza tra questi due valori (scostamento).

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: COMPETENZA

COMPOSIZIONE DEGLI EQUILIBRI		PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI IMPEGNI	DIFFERENZA
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		200.000,00	=	
BILANCIO CORRENTE				
Entrate correnti	+	1.325.000,00	1.254.539,44	- 70.460,56
Uscite Correnti	-	1.284.000,00	1.140.653,53	- 143.346,47
Avanzo (+) Disavanzo (-) corrente		- 41.000,00	+ 113.885,91	
BILANCIO INVESTIMENTI				
Entrate investimenti	+	435.000,00	614.560,46	- 179.560,46
Uscite investimenti	-	800.000,00	416.358,68	- 383.641,32
Avanzo (-) Disavanzo (-) investimenti		- 365.000,00	198.201,78	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI				
Entrate per estinzione mutui	+	145.000,00	144.965,07	- 34,93
Entrate Movimento di Fondi	..	325.000,00		- 325.000,00
Uscite Movimento di Fondi	-	346.000,00	184.383,75	- 161.616,25
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		- 124.000,00	- 39.418,68	
BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	+	500.000,00	217.778,25	- 282.221,75
Uscite Servizi per Conto di Terzi	-	500.000,00	148.398,15	- 282.221,75
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	+	2.930.000,00	2.231.843,22	- 698.156,78
Uscite bilancio	-	2.930.000,00	1.969.174,21	- 970.825,79
AVANZO (+) O DISAVANZO (-) di competenza			+ 272.669,01	
ASSEGNAZIONE FONDI PAT IN C/CAPITALE			- 256.546,65	
AVANZO AL NETTO ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA			+ 16.122,46	

B) MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO

B.1 FONTI FINANZIARIE ED UTILIZZI ECONOMICI

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in titoli. Le entrate, depurate dai servizi c/terzi (partito di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurate dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse impiegate nei programmi.

La tabella riporta sia le fonti finanziarie che i rispettivi utilizzi economici. Nella prima colonna vengono esposti gli stanziamenti finali di entrate e di uscita che, per norma contabile, devono pareggiare. Infatti, gli accertamenti previsti non possono superare le previsioni di impegno. La seconda e la terza colonna indicano rispettivamente, il volume complessivo degli accertamenti e degli impegni di competenza dell'esercizio e lo scostamento di questi valori rispetto alle previsioni definitive (previsioni assestate).

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI: COMPETENZA

FONTE FINANZIARIA		PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA
Tributarie (Tit. 1)	+	310.000,00	283.891,03	- 26.108,97
Contributi e trasferimenti correnti (Tit. 2)	+	475.000,00	468.595,94	- 6.404,06
Extratributarie (Tit. 3)	+	540.000,00	502.052,47	- 37.947,53
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti (Tit. 4)	+	580.000,00	759.525,53	- 179.525,53
Accensione di prestiti (Tit. 5)	+	325.000,00		- 325.000,00
Avanzo di amministrazione	+	200.000,00	-	- 200.000,00
Riscossioni di crediti				
Anticipazioni di cassa	-	150.000,00		+ 150.000,00
Totale delle risorse destinate ai programmi		2.280.000,00	2.014.064,97	- 265.935,03

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI: COMPETENZA

UTILIZZI ECONOMICI		PREVISIONE FINALE	IMPEGNI	DIFFERENZA
Correnti (Tit. 1)	+	1.284.000,00	1.140.653,53	- 143.346,47
In conto capitale (Tit. 2)	+	800.000,00	416.358,68	- 383.641,32
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	+	346.000,00	184.383,75	- 161.616,25
Disavanzo di amministrazione	+			
Concessioni di crediti	-			
Anticipazioni di cassa	-	150.000,00		- 150.000,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi		2.280.000,00	1.741.395,96	- 538.604,04

B.2 FONTI FINANZIARIE: LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo significa che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla verifica a priori dell'entità delle risorse disponibili ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa.

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze strettamente tecniche, come l'obiettivo di garantire l'erogazione dei servizi già attivati in precedenti esercizi.

Come già precisato, l'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse che, nella contabilità comunale, sono classificate in spese di parte corrente ed in spese in conto capitale. Il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso di un programma che si occupi solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese in conto capitale (è il caso di un programma che definisca tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile), o da spese correnti e spese in conto capitale (è il caso di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

E' per questo motivo che il prospetto successivo analizza quali siano complessivamente le risorse previste dal Comune (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti), e quale sia la loro composizione contabile. Siamo in presenza di risorse di parte corrente (Tributi, Trasferimenti in conto gestione, Entrate extratributarie, Oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, Avanzo applicato al bilancio degli investimenti, Entrate correnti destinate a finanziare le spese in c/capitale).

Sarà la configurazione stessa attribuita dall'ente locale al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono in uno o più programmi. Non esiste, a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può agire in piena autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa raggruppate in risorse di parte corrente ed in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA		PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA
Tributarie (Tit. 1)	-	310.000,00	283.891,03	- 26.108,97
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit. 2)	-	475.000,00	468.595,94	- 6.404,86
Extratributarie (Tit. 3)	--	540.000,00	502.052,74	- 37.947,53
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	-			
Entrate corr. generiche che finanziano investimenti (eccedenza econ.)	-			
Risorse ordinarie		1.325.000,00	1.254.539,44	- 70.460,56
Avanzo applicato a bilancio corrente	+	10.000,00	0,00	- 10.000,00
Oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria	-			
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione/contributi straordinari	+			
Mutui passivi a copertura disavanzi	+			
Risorse straordinarie				
Entrate destinate ai programmi ordinari (A)		1.335.000,00	1.254.539,44	- 80.460,56
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA		PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit. 4)	+	435.000,00	614.560,46	- 179.560,46
Oneri urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria	-			
Trasferimento capitale estinzione mutui	-	145.000,00	44.965,07	- 34,93
Riassogno fondi in conto capitale	-		- 256.546,65	- 256.546,65
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	+			
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (eccedenza econ.)	+			
Risorse Tit. 4 nette		580.000,00	502.978,88	- 76.986,19
Accensione di prestiti (Tit. 5)	-	325.000,00		- 325.000,00
Mutui passivi a copertura disavanzi	-			
Anticipazioni di cassa	-	150.000,00		+ 150.000,00
Risorse Tit. 5 nette		175.000,00		- 175.000,00
Avanzo applicato a finanziamento investimenti	+	190.000,00	145.000,00	- 45.000,00
Entrate destinate ai programmi di investimento e a rimborso capitale estinzione mutui (B)		945.000,00	647.978,88	- 297.021,12
Totale risorse destinati ai programmi (A+B)		2.280.000,00	1.915.538,99	- 364.464,01
ALTRE ENTRATE NON DESTINATE AI PROGRAMMI		PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA
Riassegnazione straordinaria c/capitale	+		256.546,65	- 256.546,65
Anticipazioni di cassa	+	150.000,00		- 150.000,00
Servizio conto terzi	-	500.000,00	217.778,25	- 282.221,75
Totale entrate non destinate ai programmi (C)		650.000,00	474.324,90	- 175.675,10
Recupero avanzo applicato a bilancio			- 145.000,00	- 145.000,00
Totale entrate bilancio (A+B+C)		2.930.000,00	2.231.843,22	- 698.156,78

B.3 UTILIZZI ECONOMICI: LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

I valori contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse disponibili nell'esercizio. Il quadro riportato in questa pagina mostra invece come queste risorse siano state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale ed eventualmente movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il valore complessivo dei programmi di spesa gestiti durante l'esercizio finanziario.

Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definite di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento verificatosi tra le previsioni definitive e gli accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA		PREVISIONE FINALE	IMPEGNI	DIFFERENZA
Correnti (Tit. 1)		1.284.000,00	1.140.653,53	- 143.346,47
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	+	346.000,00	184.383,75	- 161.616,25
Anticipazioni di cassa	-	150.000,00	=	- 150.000,00
Uscite nette Tit. 3		196.000,00	184.383,75	- 11.616,25
Disavanzo applicato al bilancio	-	=	=	=
Uscite correnti impiegate nei programmi (A)		1.480.000,00	1.325.037,28	- 154.962,72
USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA		PREVISIONE FINALE	IMPEGNI	DIFFERENZA
In conto capitale (Tit. 2)	+	800.000,00	416.358,68	- 383.641,32
Concessione di crediti	-	=	=	=
Uscite investimenti impiegate nei programmi (B)		800.000,00	416.358,68	- 383.641,32
Totale delle risorse impiegate nei programmi (A+B)		2.280.000,00	1.741.395,96	- 538.604,04
ALTRE USCITE NON IMPIEGATE NEI PROGRAMMI		PREVISIONE FINALE	IMPEGNI	DIFFERENZA
Concessione di crediti	-	=	=	=
Anticipazioni di cassa		150.000,00	=	- 150.000,00
Servizi conto terzi	+	500.000,00	217.778,25	- 282.221,75
Totale uscite non impiegate nei programmi (C)		650.000,00	217.778,25	- 432.221,75
Totale uscite bilancio (A+B+C)		2.930.000,00	1.959.174,21	- 970.825,79

C) STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI

C.1 PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE DEI PROGRAMMI

Le scelte in materia programmatica traggono origine da una valutazione realistica delle disponibilità finanziarie e della successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente".

Pertanto prima di passare ad esporre i dati finanziari di realizzazione dei singoli programmi è utile e doveroso riportare la ripartizione economica e strutturale deliberata dal consiglio comunale con l'adozione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario.

RIPARTIZIONE ECONOMICA DEI PROGRAMMI

DENOMINAZIONE DEI PROGRAMMI	CODIFICA FUNZIONE/SERVIZI	
	CORRENTE	INVESTIMENTI
PROGRAMMA 1): AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO SERVIZI GENERALI		
FUNZIONE 01: AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO		
• ORGANI ISTITUZIONALI - PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	1 - 01	1 - 01
• SEGRETERIA GENERALE - PERSONALE - E ORGANIZZAZIONE	1 - 02	1 - 02
• GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	1 - 03	1 - 03
• UFFICIO TECNICO	1 - 05	1 - 06
• ALTRI SERVIZI GENERALI	1 - 08	1 - 08
PROGRAMMA 2) SERVIZI DEMOGRAFICI E ALLE IMPRESE		
FUNZIONE 01: AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO		
• ANAGRAFE - STATO CIVILE - ELETTORALE - LEVA E SERVIZIO STATISTICO	1 - 07	1 - 07
FUNZIONE 07: TURISMO		
• MANIFESTAZIONI TURISTICHE	7 - 02	7 - 02
FUNZIONE 10: SETTORE SOCIALE		
• SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	10 - 05	10 - 05
FUNZIONE 11: SVILUPPO ECONOMICO		
• SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	11 - 07	11 - 07
PROGRAMMA 3) SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI E ALLA PERSONA		
FUNZIONE 01: AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO		
• GESTIONE ECONOMICA - FINANZIARIA - PROGRAMMAZIONE - PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE	1 - 03	1 - 03
• GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	1 - 04	1 - 04
FUNZIONE 04: ISTRUZIONE PUBBLICA		
• SCUOLA MATERNA	4 - 01	4 - 01
• ISTRUZIONE ELEMENTARE	4 - 02	4 - 02
• ISTRUZIONE MEDIA	4 - 03	4 - 03
• ASSISTENZA SCOLASTICA - TRASPORTO - REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	4 - 05	4 - 05
FUNZIONE 05: CULTURA E BENI CULTURALI		
• TEATRI - ATT. CULTURALI, DI SOSTEGNO, PROMOZIONE E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	5 - 05	5 - 05
FUNZIONE 06: SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO		
• STADIO COMUNALE - PALAZZO DELLO SPORT E ALTRI IMPIANTI	6 - 02	6 - 02
FUNZIONE 10: SETTORE SOCIALE		
• ASILO NIDO - SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	10 - 01	10 - 01
• SERVIZI DI PREVENZIONE E DI ABILITAZIONE	10 - 02	10 - 02
• STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	10 - 03	10 - 03
• ASSISTENZA - BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	10 - 04	10 - 04
FUNZIONE 12: SERVIZI PRODUTTIVI		
• DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	12 - 03	12 - 03
• ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	12 - 06	12 - 06
PROGRAMMA 4) SERVIZI TECNICI GESTIONALI		
FUNZIONE 08: VIABILITA' E TRASPORTI		
• VIABILITA' - CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	8 - 01	8 - 01
• ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	8 - 02	8 - 02
FUNZIONE 09: GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
• URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	9 - 01	9 - 01
• SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	9 - 03	9 - 03
• SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	9 - 04	9 - 04
• SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	9 - 05	9 - 05

C.2 LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI -

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit. 1), la spesa in C/capitale (Tit. 2), e l'eventuale rimborso di prestiti (Tit. 3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma non può ignorare l'importanza di questi elementi.

La percentuale di realizzo degli investimenti (% impegnato) dipende spesso dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dal Comune solo in minima parte. E' il caso dei lavori pubblici che l'ente intende finanziare ricorrendo ai contributi in c/capitale concessi dalla Provincia Autonoma di Trento o da altri enti. Un modesto grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che dev'essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse di parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del Comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. In questo caso, però, come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate:

- una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- la strategia del Comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno di natura occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno essere finanziati con mezzi propri, nella forma di avanzo della gestione.

L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per il rimborso di prestiti che, se presente nel programma, può incidere nel risultato finale dello stesso. Il titolo 3° delle spese è composto da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario; infatti è un'operazione priva di qualunque margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza di precedenti operazioni creditizie.

Anche il giudizio sull'efficacia di questa eventuale componente del programma deve tener conto di un'eccezione costituita dalla possibile presenza all'interno del titolo 3° di taluni movimenti privi di significato economico, come le anticipazioni di cassa.

STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI - COMPETENZA

DESCRIZIONE	PREVISIONE FINALE	IMPEGNI	% IMPEGNATO
SERVIZI GENERALI			
Spesa Corrente (Tit. 1)	399.000,00	341.562,47	85,60
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	30.000,00	16.610,87	55,37
Rimborso di prestiti (Tit. 3)			=
Totale programma	429.000,00	358.173,34	83,49
SERVIZI DEMOGRAFICI E ALLE IMPRESE			
Spesa Corrente (Tit. 1)	73.300,00	65.884,69	89,88
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)			
Rimborso di prestiti (Tit. 3)			=
Totale programma	73.300,00	65.884,69	89,88
SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI E ALLA PERSONA			
Spesa Corrente (Tit. 1)	549.400,00	498.958,48	90,82
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	131.000,00	64.829,79	49,49
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	346.000,00	184.383,75	53,29
Totale programma	1.026.400,00	748.172,02	72,89
SERVIZI TECNICI GESTIONALI			
Spesa Corrente (Tit. 1)	262.300,00	234.247,89	89,31
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	639.000,00	334.918,02	52,41
Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
Totale programma	901.300,00	569.165,91	63,15
TOTALE GENERALE	2.430.000,00	1.741.395,96	71,66
TOTALE GENERALE (al netto anticipazione di cassa)	2.280.000,00	1.741.395,96	76,38

C.3 GRADO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ATTIVATI

Lo stato di realizzazione dei programmi rappresenta di certo l'indice più semplice per valutare il grado di efficacia della programmazione attuata nell'esercizio; la tabella precedente forniva infatti una immediata immagine del volume di risorse attivate per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti, ma la contabilità espone un altro dato, seppure di minore importanza, per valutare l'andamento della gestione di competenza: il grado di ultimazione dei programmi attivati, inteso come rapporto tra gli impegni di spesa ed i corrispondenti pagamenti verificatisi nel medesimo esercizio.

La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il Comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in c/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento risulta di solito limitato.

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e di programmazione mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio.

Questa attività di indirizzo tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria. E' il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio: il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree d'intervento.

I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, a fine esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dal Comune. Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit. 1 - Spesa corrente), da investimenti (Tit. 2 - Spesa in C/Capitale), eventualmente integrato con l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit. 3 - Rimborso di prestiti).

La tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'esercizio finanziario:

- il grado di attuazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione, il riporto a residui e la percentuale della realizzazione.

GRADO DI ATTUAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI - COMPETENZA

DESCRIZIONE	Impegni	Pagamenti	Residui	% Pagato
1. SERVIZI GENERALI				
Spesa Corrente (Tit. 1)	341.562,47	317.915,31	23.647,16	93,08
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	16.610,87	16.610,87	0,00	100
Rimborso di prestiti (Tit. 3)				
Totale programma	358.173,34	334.526,18	23.647,16	93,40
2. SERVIZI DEMOGRAFICI E ALLE IMPRESE				
Spesa Corrente (Tit. 1)	65.884,69	63.904,69	1.980,00	96,99
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)				
Rimborso di prestiti (Tit. 3)				
Totale programma	65.884,69	63.904,69	1.980,00	96,99
3. SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI E ALLA PERSONA				
Spesa Corrente (Tit. 1)	498.958,48	467.083,71	31.874,77	93,61
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	64.829,79	64.829,79		100
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	184.383,75	184.383,75		100
Totale programma	748.172,02	716.297,25	31.874,77	95,67
4. SERVIZI TECNICI GESTIONALI				
Spesa Corrente (Tit. 1)	234.247,89	232.594,13	1.653,76	99,29
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	334.918,02	190.175,60	144.742,42	56,78
Rimborso di prestiti (Tit. 3)				
Totale programma	569.165,91	422.769,73	146.396,18	74,28
TOTALE GENERALE	1.741.395,96	1.537.497,85	203.898,11	88,29

D) ANALISI DEI PROGRAMMI A RENDICONTO

L'analisi che segue riporta:

- gli obiettivi raggiunti con l' espressione di un giudizio per la parte corrente;
- l' elencazione delle spese di investimento per singoli programmi con descrizione sommaria degli interventi;
- un quadro generale delle spese di investimento con il valore impegnato, l'importo realizzato e l' importo inviato a residui.

D.1 OBIETTIVI RAGGIUNTI – DESCRIZIONE SOMMARIA INVESTIMENTI

PROGRAMMA 1) SERVIZI GENERALI

Il programma comprende tutte le attività di segreteria generale dell' ente, di supporto alle altre aree burocratiche, di assistenza agli organi istituzionali ed in particolare dei servizi connessi al funzionamento della giunta, del consiglio comunale e della sua articolazione.

Per la parte corrente si è data adeguata, tempestiva e soddisfacente realizzazione ai programmi di spesa, attuando una gestione oculata, senza tralasciare le reali necessità dell' ente.

Per la parte straordinaria, che in maggior modo coinvolge le decisioni amministrative, si è provveduto:

1. all'acquisto di una stampante multifunzione;
2. alla sostituzione del fotocopiatore a colori con l'acquisto del modello "Sharp 2614N";
3. alla manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento e del tetto della scuola elementare;
4. a conferire i seguenti incarichi per prestazioni professionali:
 - Realizzazione campo di allenamento e gara per canoa slalom e discesa sul fiume Noce;
 - Integrazione impegno di spesa per contribuzione previdenziale prestazioni professionali redazione FIA;
 - Redazione tipo frazionamento p.l.1411 in CC San Giacomo;
 - Progettazione preliminare lavori di ristrutturazione caserma VV.FF. Caldes.

PROGRAMMA 2): SERVIZI DEMOGRAFICI E ALLE IMPRESE

Il programma comprende in particolare le attività dei servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva, commercio, nonché i servizi cimiteriale e di sostegno delle attività turistiche.

Per la parte corrente si è data adeguata, tempestiva e soddisfacente realizzazione ai programmi di spesa, attuando una gestione oculata senza tralasciare le reali necessità dell' ente.

Per la parte straordinaria, che in maggior modo coinvolge le decisioni amministrative si è provveduto:

1. a portare a conclusione i lavori di restauro e risanamento conservativo del cimitero di Bozzana.

PROGRAMMA 3): SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI E ALLA PERSONA.

Il programma comprende tutte le attività per la gestione economica - finanziaria - tributaria e fiscale dell'ente.

Per la parte corrente si è data adeguata, tempestiva e soddisfacente realizzazione ai programmi di spesa, attuando una gestione oculata, senza tralasciare le reali necessità dell'ente.

Per la parte straordinaria, che in maggior modo coinvolge le decisioni amministrative, si è provveduto:

1. alla fornitura e messa in opera di tende veneziane, nonché all'acquisto di mobilio per la scuola elementare di Clades;
2. ad due interventi di manutenzione straordinaria della caldaia al centro sportivo Contre;
3. alla separazione linee elettriche di bassa tensione al centro sportivo Contre;
4. alla realizzazione di un tamponamento interno della struttura sportiva alle Contre;
5. alla realizzazione di un tamponamento esterno alla struttura del bocciodromo in loc. Contre;
6. alla manutenzione straordinario del manto erboso del campo sportivo di Tozzaga;
7. all'acquisto di terra vagliata a sistemazione straordinaria area Rio Ritento;
8. all'acquisto di giochi e attrezzature per area Contre, per parco giochi di Cassana, per area parcheggio comunale a Caldes e per parco giochi a Samoclevo;
9. alla realizzazione dei lavori di allacciamento elettrico utenze per manifestazione Arcadia;.

PROGRAMMA 4): SERVIZI TECNICI GESTIONALI

Il programma comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo delle strutture e delle infrastrutture comunali compreso l'impiego e l'organizzazione dei servizi degli operai.

Per la parte corrente si è data adeguata, tempestiva e soddisfacente realizzazione ai programmi di spesa, attuando una gestione oculata, senza tralasciare le reali necessità dell'ente.

Per la parte straordinaria, che in maggior modo coinvolge le decisioni amministrative, si è provveduto:

1. al ripristino della segnaletica orizzontale viabilità comunale;
2. alla installazione di ringhiera - parapetto a San Rocco;
3. all'acquisto spazzola anteriore trattorino Stiga Titan;
4. all'acquisto del miniescavatore Kubota;
5. all'acquisto dell'autocarro "VEM 4x4";
6. alla fornitura e messa in opera di piante ornamentali a Caldes;
7. alla progettazione delle fibre ottiche a San Giacomo in concomitanza ai lavori sdoppiamento della fognatura comunale;
8. alla contribuzione straordinaria al Corpo VV.FF. di Caldes per acquisto di vestiario e di arredi e attrezzature a ristrutturazione del magazzino;
9. allo spostamento della tubazione principale dell'acquedotto di Bozzana;
10. alla costruzione di un nuovo tronco di fognatura a Samoclevo, con spostamento condotta principale e sdoppiamento acque bianche e nere;
11. al ripristino della condotta delle acque bianche in loc. Ponte Stori a Bozzana;
12. all'acquisto di un impianto di servizio per collegamento Camper all'acquedotto e alla fognatura comunale;
13. alla realizzazione del progetto di abbellimento urbano e rurale - Intervento 19 a sostegno all'occupazione;
14. alla concessione di un trasferimento di € 110.000,00 da destinare al "Fondo strategico Territoriale
15. alla concessione alla Comunità della Valle di Sole del finanziamento spesa di realizzazione del "Sentiero di Valle I° e II° lotto".

QUADRO GENERALE IMPEGNI PER SPESE DI INVESTIMENTO

CODICE INTERVENTO	PROGRAMMA A	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO DI SPESA IMPEGNATO	IMPORTO DI SPESA REALIZZATO	IMPORTO DI SPESA A RESIDUI
2010205	1	3020	ATTR. PROGRAMMI E ARREDI PER UFFICI	3.471,50	3.471,50	
2010310	3	3035	RESTITUZIONE ONERI IURIS. SECONDARIA			
2010501	1	3045	MANUT. STRAORD. EDIFICI COMUNALI	5.705,21	5.705,21	
2010503	1	3047	BENI PER EDIFICI COMUNALI			
2010606	1	3050	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	7.434,16	7.434,16	
2040205	1	3252	BENI-ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	5.785,24	5.785,24	
2040307	3	3255	CONTR. STRAORD. SCUOLA MEDIA MATER			
2060201	3	3620 3621	MANUTENZIONE STRAORD. IMP. SPORTIVI	23.377,64	23.377,64	
2060203	3	3624	MATERIALI E BENI IMPIANTI RICREATIVI	2.998,27	2.998,27	
2060205	3	3626	ATTREZZATURE E ARREDI PARCHI GIOCO	28.066,80	28.066,80	
2080101	4	3680 3685	OPERE VIABILITA' INTERNA E ESTERNA	8.375,02	8.375,02	
2080102	4	3687	ACQUISTI - ESPROPRI TERRENI VIABILITA'			
2080105	4	3700	ATTR. - AUTOMEZZI VIABILITA'	28.901,80	28.901,80	
2080105	4	3705	ATTR. E BENI ARREDO URBANO	9.999,49	9.999,49	
2080107	4	3708	CONTR. STRAORD. CONSORZI MIGLI. FOND.			
2090101	4	3780	COSTRUZIONE RETI TECNOLOGICHE	4.420,50	4.420,50	
2090307	4	3835	CONTRIBUTI PER ATTREZZATURE VV.FF.	5.928,78	1.528,78	4.400,00
2090401	4	3840	POTENZIAMENTO IMPIANTI IDRICI	2.592,50	2.592,50	
2090401	4	3845	POTENZIAMENTO IMPIANTI POGNARI	74.139,43	74.139,43	
2090403	4	3850	BENI - ATTREZZATURE IMPIANTI IDRICI E POGNARI	7.443,46	7.443,46	
2090604	2	3884	PROGETTO INTERVENTO 19	65.141,54	52.774,62	12.366,92
2090607	4	3886	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	110.000,00		110.000,00
2090607	4	3887	CONTRIBUZIONE REAL. SENTIERO DI VALLE	17.975,50		17.975,50
2100501	2	3900	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI			
2120307	3	3975	COSTITUZIONE AZIENDA DIST. NE EN. EL.			
2120601	3	3990	POTENZ. - RISTRUTTI. IMPIANTI ENERGIA ELETTRICA	4.601,84	4.601,84	
2120603	3	3993	BENI/MATERIALI - IMPIANTI ENERGIA ELETTRICA			
2120605	3	3995	BENI ARREDI IMPIANTI ENERGIA ELETTRICA			
TOTALI GENERALI				416.358,68	271.616,26	144.742,42

E) PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO

La relazione al rendiconto non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa in essi prevista, dipende dalla possibilità del Comune di acquisire le corrispondenti risorse.

Un soddisfacente indice d'accertamento delle entrate di parte corrente (tributarie; contributi e trasferimenti correnti; extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) vengono infatti finanziate da questo genere di entrate. Questo si verifica sia nel caso in cui l'entrata venga accertata e riscossa nel medesimo esercizio, come in esercizi successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno dopo influisce solo sulle disponibilità di cassa, ma non nell'equilibrio del bilancio.

Nelle spese in c/capitale (contributi in c/capitale; accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in c/capitale è generalmente modesto perché condizionato dal protrarsi delle opere pubbliche su più esercizi finanziari.

E.1 RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

QUADRO GENERALE ENTRATE – COMPETENZA STATO DI ACCERTAMENTO E GRADO DI RISCOSSIONE

TITOLO	RIEPILOGO DELLE ENTRATE	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
1	Tributarie	323.000,00	283.891,03	91,58	155.582,09	54,80
2	Contributi e trasferimenti correnti	475.000,00	468.595,94	98,65	249.131,18	53,17
3	Extratributarie	540.000,00	502.052,47	92,97	425.541,17	84,76
4	Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	580.000,00	759.525,53	130,95	726.958,42	95,71
5	Accensione di prestiti	325.000,00				
6	Servizi per conto terzi	500.000,00	217.778,25	43,56	217.778,25	100,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	200.000,00				
	TOTALE GENERALE	2.930.000,00	2.231.843,22	76,17	1.774.991,11	79,53

E.2 ENTRATE TRIBUTARIE – COMPETENZA -**STATO DI ACCERTAMENTO E GRADO DI RISCOSSIONE**

CATEGORIA	TIT. 1: TRIBUTARIE	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
1	Imposte	309.500,00	283.708,43	91,67	155.399,49	54,77
2	Tasse	500,00	182,60	36,52	182,60	100
3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie					
TOTALE GENERALE		310.000,00	283.891,03	91,58	155.582,09	51,15

E.3 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI – COMPETENZA -**STATO DI ACCERTAMENTO E GRADO DI RISCOSSIONE**

CATEGORIA	TIT. 2: TRASFERIMENTI CORRENTI	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.000,00	556,69	27,83	556,69	100
2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia	420.000,00	415.435,45	98,91	195.970,69	47,17
3	Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	6.000,00	6.000,00	100	6000,00	100
4	Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali					
5	Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	47.000,00	46.603,80	99,16	46.603,80	100,00
TOTALE GENERALE		475.000,00	468.595,94	98,65	249.131,18	53,17

E.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE – COMPETENZA -**STATO DI ACCERTAMENTO E GRADO DI RISCOSSIONE**

CATEGORIA	TIT. 3: EXTRATRIBUTARIE	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
1	Proventi dei servizi pubblici	258.000,00	251.392,52	97,41	231.487,06	92,11
2	Proventi dei beni dell'ente	64.000,00	52.003,45	81,25	36.876,70	70,91
3	Interessi su anticipazioni e crediti	500,00	98,49	19,70	98,49	100,00
4	Utili netti aziende, dividendi	2.500,00	1.645,80	65,83	1.645,80	100,00
5	Proventi diversi	215.000,00	196.975,21	91,62	155.433,12	78,91
TOTALE GENERALE		540.000,00	502.052,47	92,97	425.541,17	84,76

E.5 TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE DI CREDITI – COMPETENZA -**STATO DI ACCERTAMENTO E GRADO DI RISCOSSIONE**

CATEGORIA	TIT. 4: TRASFERIMENTI DI CAPITALE	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
1	Alienazione di beni patrimoniali	75.000,00	72.114,38	96,15	72.114,38	100,00
2	Trasferimenti di capitale dallo Stato					
3	Trasferimenti di capitale dalla Provincia Autonoma	342.000,00	589.050,59	172,24	558.083,48	94,24
4	Trasferimenti di capitale da altri enti	54.000,00	54.943,00	101,75	53.343,00	97,09
5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	108.000,00	43.417,56	40,20	43.417,56	100
6	Riscossione di crediti	1.000,00				
TOTALE GENERALE		580.000,00	759.525,53	130,95	726.958,42	95,71

E.6 ACCENSIONI DI PRESTITI – COMPETENZA -

STATO DI ACCERTAMENTO E GRADO DI RISCOSSIONE

CATEGORIA	TUT. 5: ACCENSIONE PRESTITI	PREVISIONE FINALE	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
1	Anticipazioni di cassa	150.000,00				
2	Finanziamenti a breve termine					
3	Assunzione di mutui e prestiti	175.000,00				
4	Emissioni e prestiti obbligazionari					
TOTALE GENERALE		325.000,00				

F) RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE

- L'esercizio 2015 si è chiuso con le seguenti risultanze, documentate dal Tesoriere della Cassa Rurale di Rabbi e Caldes e ritenute regolari:

- FONDO DI CASSA AL 31.12.2014		21.662,91
- RISCOSSIONI IN CONTO RESIDUI	818.455,28	
- RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA	1.774.991,11	2.593.446,39
- TOTALE RISCOSSIONI		2.615.109,30

- DEFICIT DI CASSA		
- PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	859.890,04	
- PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	1.739.263,90	
- TOTALE PAGAMENTI		2.599.153,94

A) FONDO DI CASSA AL 31.12.2015		15.955,36
--	--	------------------

Al risultato di cui sopra vengono aggiunti i residui attivi e passivi derivanti dalla gestione degli anni precedenti e dalla gestione di competenza, per cui la situazione amministrativa finale alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 è la seguente:

- SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE DAI RESIDUI	377.202,23	
- SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE DALLA COMPETENZA	456.852,11	
- TOTALE RESIDUI ATTIVI		854.054,34

B) SOMMA ATTIVA		870.009,70
------------------------	--	-------------------

- SOMME RIMASTE DA PAGARE DAI RESIDUI	408.061,33	
- SOMME RIMASTE DA PAGARE DALLA COMPETENZA	219.910,31	
- TOTALE RESIDUI PASSIVI		627.971,64

C) RISULTATO FINALE: AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		222.038,06
---	--	-------------------

- Fondi vincolati		
- Fondi per finanziamento spese in conto capitale	159.264,43	
- Fondi di ammortamento		
- Fondi non vincolati	62.773,63	

L'avanzo di cassa di € 15.955,36 è stato determinato:

- 1) dal contenimento dei pagamenti fino alla riscossione effettiva dei fondi destinati alla copertura delle spese, nonché per il rispetto del patto di stabilità;
- 2) dall'impiego parziale dell'avanzo di amministrazione per spese in conto capitale;
- 3) da scadenze e possibilità di pagamento sull'esercizio successivo.

Sulla giacenza di cassa il Tesoriere ha corrisposto interessi al tasso variabile da un minimo del 0,017% a un massimo del 0,107 %.

Non si è fatto ricorso alla anticipazione di cassa, che avrebbe comportato la corresponsione di un tasso di interesse da un minimo del 0,107% ad un massimo del 0,181%.

L'avanzo di amministrazione di € 222.038,06 è stato determinato:

- 1) in massima parte dal contenimento degli impegni di spesa di parte corrente
- 2) in parte dal buon accertamento delle entrate ordinarie
- 3) in parte da minori impegni di spesa in conto capitale, rispetto alle maggiori entrate accertate al Tit. IV°
- 4) in parte dal parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione a chiusura dell'esercizio 2014.

La gestione di competenza ha comportato un avanzo di € 272.669,01 dovuto per € 256.546,65 alla riassegnazione in competenza e in conto capitale da parte della Provincia Autonoma di Trento dei residui di parte corrente derivanti dal fondo perequativo anni 2009/2013, nonché dal parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2014 e in particolare ai minori impegni assunti entro il 31.12.2015, rispetto agli accertamenti conseguiti.

Pertanto l'avanzo di amministrazione di € 222.038,06 deriva:

1) dal precedente avanzo di amministrazione 2014 per	(+) € 209.654,18
2) dalla eliminazione di minori spese a residui per	(+) € 87.782,14
3) da un avanzo di competenza per	(+) € 272.669,01
4) dalla eliminazione di minori entrate a residui per	(-) € 348.067,27
A) TOTALE PER DIFFERENZA	€ 222.038,06

Le previsioni di bilancio sono state autorizzate con:

- deliberazione consiliare n. 8 dd. 18.02.2015 di approvazione del bilancio;
- deliberazione giuntale n. 20 dd. 13.04.2015 di variazione n. 1 per denuncia di maggior e minori entrate e per storno di fondi in conto capitale, ratificata dal consiglio comunale con deliberazione n. 28 dd. 10.06.2015;
- deliberazione consiliare n. 29 dd. 10.06.2015 di variazione n. 2 per denuncia di maggiore entrata e per storno di fondi di parte corrente;
- deliberazione giuntale n. 43 dd. 07.07.2015 di variazione n. 3 per prelevamento dal fondo di riserva;
- deliberazione consiliare n. 44 dd. 26.10.2015 di variazione n. 4 per denuncia di maggiori - minori entrate e per storno di fondi di parte corrente;
- deliberazione consiliare n. 49 dd. 26.11.2015 di variazione n. 5 per denuncia di maggiori - minori entrate e per storno di fondi con parziale applicazione avanzo di amministrazione;

G) RISULTANZE PATRIMONIALI

Le variazioni patrimoniali sono state determinate:

- per le attività, in corrispondenza a movimenti di bilancio:
La ditta DOC SERVICE ha originariamente elaborato in data 10.09.1997 l'inventario dei beni mobili ed immobili al 1° gennaio 1997 e lo ha aggiornato al 31.12.2015 secondo le risultanze contabili di seguito riportate.
- **Per le attività, in relazione a sopravvenienze ed insussistenze:**
il responsabile del servizio finanziario ha eliminato entrate a residui degli anni precedenti per l'importo di € 348.067,27.
- **Per le passività, in corrispondenza a movimenti di bilancio:**
l'inventario è stato debitamente integrato e aggiornato.
- **Per le passività, in relazione a sopravvenienze ed insussistenze:**
il responsabile del servizio finanziario ha eliminato spese a residui degli anni precedenti per l'importo di € 87.782,14 a seguito riconosciuta insussistenza del debito.

La situazione patrimoniale presenta i seguenti risultati, tenuto conto delle variazioni intervenute nell'anno 2015:

RIASSUNTO DEL RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

ATTIVITA'				
Indicazione	Consistenza al 01.01.2015	Variazioni		Consistenza al 31.12.2015
		Aumentative	Diminutive	
Patrimonio permanente				
BENI IMMOBILI				
A) Demaniali indisponibili (destinati a pubblico servizio)	6.240.057,52	400.717,58	162.909,43	6.477.865,67
B) Patr. disponibile				
Fabbricati	414.675,03	=	30.910,79	323.764,24
Terreni	565.656,51			565.656,51
Cave				
C) Patr. indisponibile				
Terreni	48.818,80			48.818,80
Fabbricati	2.660.743,27	27.788,07	126.684,20	2.561.847,14
BENI MOBILI				
D) Indisponibili:				
Macchinari	198.193,85	51.425,71	53.383,86	196.235,70
Attr. e sist. Inform.	9.712,08	6.648,55	3.163,14	13.197,49
Automezzi	49.775,84	26.230,00	17.939,96	58.065,88
Mobili e macch. ufficio	20.150,84	11.163,78	15.022,86	16.291,76
E) Disponibili				
F) Titoli	12.275,20			12.275,20
G) Immobilizzazioni immateriali	1.919,40		613,80	1.305,60
TOTALE PATRIMONIO	10.221.978,34	523.973,69	410.628,04	10.335.323,99
CREDITI				
- Esigibili di futura riscossione				
- Di incerta esigibilità				
Patrimonio finanziario				
- Fondo di cassa	21.662,91		5.707,55	15.955,36
- Residui attivi	1.543.724,78		709.670,44	834.054,34
TOTALE ATTIVITA'	11.787.366,03	523.973,69	1.126.006,03	11.185.333,69
- Depositi cauzionali				
TOTALE GENERALE	11.787.366,03	523.973,69	1.126.006,03	11.185.333,69
TOTALE ATTIVITA'				11.185.333,69
TOTALE PASSIVITA'				694.471,64
PATRIMONIO NETTO			+	10.490.862,05
			-	

PASSIVITA'				
Indicazione	Consistenza al 01.01.2015	Variazioni		Consistenza al 31.12.2015
		aumentative	diminutive	
Patrimonio permanente				
MUTUI E PRESTITI				
- Contratti con la Cassa DD.PP.				=
- Estinzione anticipata PAT				
- Contratti con altri Istituti mutuanti	250.883,75		184.383,75	66.500,00
- Mutui cessato Consorzio Elettrico				
TOTALE MUTUI E PRESTITI	250.883,75		184.383,75	66.500,00
ALTRI DEBITI				
- Censi, canoni, livelli				
- Residui passivi percenti				

H) DATI FISICI DEL TERRITORIO, DELLA POPOLAZIONE, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DEL COMUNE

Le caratteristiche essenziali del territorio e della popolazione sono le seguenti:

TERRITORIO

1 - Caratteristiche geologiche, sismiche e oro – idrografiche.

- **Geologia:** l'ossatura geologica è data prevalentemente da calcari marmosi del trias.
L'altitudine oscilla fra m.l.s. 650 del fondovalle e m. 1750 in prossimità con il Comune di Cles.-
Il Comune di Caldes occupa il territorio della Valle di Sole, alla sinistra orografica del fiume Noce.-
- **Rilievi montagnosi e collinari:** Monte Candel.-
- **Altitudine:** massima m. 775 s.l.m. del paese di S. Giacomo;
minima m. 697 s.l.m. del paese di Caldes capoluogo;
- **Classificazione giuridica di montanità:** totalmente montano.
- **Corsi d'acqua:** Rio Ritento – Rio Val Rocca – Rio Val Baiarda , che confluiscono tutti nel fiume Noce.-

2 Il Comune di Caldes si estende su una superficie pari a Km² 20,89

3 La lunghezza delle strade comunali è pari a circa 25 Km, di cui 13 Km per strade esterne e 12 Km per strade interne.

Il territorio è attraversato da:

-	strade statali per	Km	6
-	strade provinciali per	Km	0,8

POPOLAZIONE

1 Andamento generale demografico

- Popolazione del censimento 1981	N.	1060
- Popolazione del censimento 1991	N.	1028
- Popolazione del censimento 2001	N.	1040
- Popolazione del censimento 2011 (M. 561 F. 529)	N.	1090
- Popolazione calcolata al 31 dicembre 2015	N.	1102
Maschi	N.	551
Femmine	N.	551
Nuclci famigliari	N.	457
Stranieri	N.	85
Maschi	N.	38
Femmine	N.	47

2. Popolazione scolastica:

✓ SCUOLA ELEMENTARE	N.	66	Iscritti e frequentanti anno sc. 2014/2015.
---------------------	----	----	---

3. Movimento turistico

- Presenze nell'anno 2015	N.	17000 circa
- Durata della stagione turistica Estiva	dal	20.06 al 10.09
Invernale		01.12 al 28.02

ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Caldes è situato in territorio montano all'inizio della bassa Valle di Sole, a confine con il territorio dei Comuni di Cles, Cis, Cavizzana e Terzolas.

Agricoltura : risulta la principale attività economica del Comune: sono infatti iscritti in prima categoria all'Albo degli imprenditori agricoli 56 contadini e 58 in seconda (part-time), buona presenza dell'allevamento del bestiame (in modo particolare nella frazione di Samoclevo) e della frutticoltura.

Artigianato: è la seconda fonte di reddito, con buona presenza nella lavorazione del legno, discreta occupazione nel settore edilizio.

Commercio: trovano occupazione diversi operatori, che soddisfano in modo particolare le esigenze locali. Discreto sviluppo presenta l'attività di commercio del legname.

Turismo: tale settore economico risulta ancora poco sviluppato. In particolare operano solo un albergo con circa 60 posti letto ed esistono circa n. 250 posti letto extra alberghieri, situati in case private e nel settore agriturismo.

Industria: risulta quasi assente. Le poche persone occupate in tale settore si recano a Malè o in altri Comuni.

Terziario: una parte sempre crescente della popolazione trova occupazione nel settore impiegatizio, alle dipendenze di organismi pubblici, quali i Comuni, il Comprensorio della Valle di Sole, l'Ospedale Civile di Cles, la Casa di Riposo di Male, le scuole di vario genere, o nel settore privato alle dipendenze di Istituti di Credito e della Società Trentino Trasporti, ecc.

DOTAZIONE SERVIZI

TIPOLOGIA		TIPO DI GESTIONE	DISLOCAZIONE
1. SERVIZI CONNESSI AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	X	DIRETTA	MUNICIPIO
2. AMMINISTRAZIONE GENERALE - Ufficio segreteria	X	DIRETTA	MUNICIPIO
3. GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	X	DIRETTA	MUNICIPIO
4. UFFICIO TECNICO	X	IN CONVENZIONE CON TERZOLAS	MUNICIPIO
5. ANAGRAFE - STATO CIVILE	X	DIRETTA	MUNICIPIO
6. SCUOLA MATERNA	X	DIRETTA	SAMOCLEVO
7. ISTRUZIONE ELEMENTARE	X	DIRETTA	CALDES
8. ISTRUZIONE MEDIA	X	IN CONVENZIONE	MALE'
9. ASSISTENZA SCOLASTICA	X	CONVENZIONE CONTRATTATA CON COMPRESORIO VALLE DI SOLE	MALE'
10. SETTORE SPORTIVO	X	IN APPALTO	LOC. CONTRÈ
11. VIABILITA'	X	DIRETTA	TERRITORIO
12. ILLUMINAZIONE PUBBLICA	X	IN ECONOMIA	TERRITORIO
13. SERVIZIO IDRICO	X	IN ECONOMIA	TERRITORIO
14. SERVIZIO FOGNARIO	X	IN ECONOMIA	TERRITORIO
15. SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	X	IN APPALTO	TERRITORIO
16. DISCARICA MATERIALI INERTI	X	IN ECONOMIA	LOC. GELMI
17. DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	X	IN CONVENZIONE	CALDES - CAVIZZANA
18. SERVIZIO CIMITERIALE	X	DIRETTA	CALDES SAMOCLEVO SAN GIACOMO BOZZANA

DOTAZIONE PERSONALE

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	PREVISTI IN Pianta ORGANICA N.	IN SERVIZIO NUMERO
LIV			
DIR.	Segretario Comunale IV ^a classe	1	1
C - e.	Collaboratore Contabile	1	1
C - e.	Collaboratore Amministrativo	1	1
C - c.	Collaboratore Tecnico	1	1
C - b.	Assistente Amministrativo	1	1
B - e.	Coadiutore amministrativo	1 a 24 ore	1
B - e.	Coadiutore amministrativo	1 a 20 ore	1
B - c.	Cuoco	1 a 30 ore	1
B - b.	Operaio qualificato	2	2
A	Commesso Usciere	1 a 18 ore	1
A	Inserviente	1 a 30 ore	1

1.3.1.2 Totale personale al 31.12.2015

di ruolo n. 12

non di ruolo n. 0

D) VALUTAZIONI CONCLUSIVE

La realizzazione degli obiettivi ha permesso l'attuazione dei programmi nella misura del 71,66%, rispetto alla previsione di spesa finale; se poi l'impegnato viene rapportato allo stanziamento finale, al netto dell'anticipazione di cassa per € 150.000,00,= viene raggiunta la percentuale del 76,38%.

Le percentuali di accertamento delle entrate dimostrano infine la veridicità e l'attendibilità delle risorse iscritte a bilancio, dove:

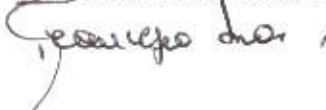
- le entrate tributarie sono state accertate nella misura del 91,58%;
- i contributi e i trasferimenti nella misura del 98,65%;
- le entrate extratributarie nella misura del 92,97%;
- i trasferimenti di capitale e la riscossione di crediti nella misura del 130,95%;
- l'accensione di prestiti (al netto anticipazione di cassa) nella misura del 0,00%.

In conclusione si può affermare che gli obiettivi raggiunti nel corso dell'esercizio finanziario **2015** siano risultati soddisfacenti.

Caldes, li 25.02.2016

Il responsabile del servizio finanziario

- *Manini Francesco* -



Il Segretario comunale

- *Battisti Franco* -



Il Sindaco

- *Maini Antonio* -

